

SAN TEODORO SPETTACOLO DEI BINDUN PER LA "CASA DI GABRI"

Una Sanremo tutta solidale A cantare i miti dello sport

Loro nomi sono noti per meriti sportivi, per i gol o i canestri messi a segno. Eppure per una volta sono tornati davanti al pubblico in tutt'altra veste e con un microfono in mano. E nonostante le stecche e le incertezze questa è stata senza dubbio una delle loro prestazioni più applaudite. Sportivi protagonisti, lunedì sera, sul palcoscenico del teatro San Teodoro, per la gara canora organizzata dai Bindun il cui ricavato sarà devoluto al Progetto Casa di Gabri, comunità per bambini e neonati con patologie gravi e malattie rare, che si trova a Rodero. Per la cronaca, a

vincerono stati, a ex aequo, Nadia Montanelli, da sempre amica dei Bindun, con "Il gatto e la volpe", e Simone Barbato, reso celebre dal personaggio del mimo interpretato da Zelig, con la celebre "Mamma" di Beniamino Gigli, svelando doti da cantante lirico, nonostante sia diventato noto al grande pubblico senza aprir mai bocca. Tre le glorie del basket cittadino che hanno promosso l'evento, ovvero Fabrizio Della Fiori, Umberto Cappelletti e Charlie Recalcati. Quest'ultimo ha preferito far parte della giuria, con Beppe Baresi, Pierluigi Marzorati, Silvano Fontolan, Alessandro Scanziani, Pierantonio Bosaglia. E poi il presidente della Cassa Rurale Angelo

Porro e Valeriano Maspero, alun-go ospite fisso delle trasmissioni Rai del pomeriggio condotte da Paolo Limiti, che - fuori concorso - ha proposto "I migliori anni della nostra vita". Della Fiori, invece, con una sorprendente versione del successo dei Dik Dik "L'isola di White" si è meritato applausi a scena aperta e si è guadagnato non solo il terzo posto ma anche un premio della critica assegnato dalla band che sul palco ha accompagnato le esibizioni. Per Cappelletti, una sentita interpretazione di "Io vagabondo". Ad aprire la serata l'undicivolt campione del mondo in canoa Daniele Gilardoni con una "Certe Notti" di

Ligabue non perfetta ma apprezzata. Tra i più applauditi Beppe Bergomi, lo "Zio" di Spagna '82 oggi commentatore tv, con "La mia banda suona il rock" e Antonio Manicone, ex dell'Inter oggi allenatore seconda della Nazionale svizzera, che ha cantato "We are the world" con la figlioletta Cecilia. E nerazzurro è stato anche Carlo Muraro, vecchia conoscenza dei Bindun, con una delicata "Così celeste" di Zuccherò. Tutti sono stati al gioco, e gli scambi di battute con i due presentatori, Sara Calogiuri e Paolo Cavallone di Rtl 102.5, hanno strappato molte risate al pubblico che ha gremito la sala di via Corbetta, tra aneddoti sportivi e ironia sulle esibizioni canore. In prima fila, accanto al sindaco Claudio Bizzozzero, anche il prefetto Bruno Corda, che ha voluto sottolineare il grande valore del progetto sostenuto: «Ho avuto la fortuna di visitare La Casa di Gabri, e mi ha cambiato la vita. È giusto avere dei momenti in cui si capiscono quali siano le cose davvero importanti nella vita, quali i valori». **S. Cat.**



I premiati: Ciccio Della Fiori, Simone Barbato e Nadia Montanelli



Il campione del mondo Beppe Bergomi, porta bandiera dei Bindun